

Charles Morris
Scritti di semiotica, etica ed estetica
a cura di
Susan Petrilli

<Quarta>

Gli scritti qui raccolti in traduzione italiana fanno parte del percorso di ricerca di Charles Morris a partire dalla pubblicazione del suo libro del 1946 *Segni, linguaggio e comportamento* e sono: “Signs about Signs about Signs” (1948), risposta, alle osservazioni e critiche rivolte al suo libro del ’46; “Aesthetics, Signs and Icons” (1965) ripubblicato unitamente a “Esthetics and the Theory of Signs” (1939) in *Nuova Corrente* nel 1967 nella traduzione italiana di Ferruccio Rossi-Landi, qui riedita, insieme alla “Premessa” scritta da Morris appositamente per tale occasione; “Man-Cosmos Symbols” (1956); e “Mysticism and Its Language” (1957), pubblicato in *Language: An Inquiry into its Meaning and Function*, nel 1957. Il libro contiene anche il testo di Rossi-Landi “On Some Post-Morrisian Problems” (1978) ed è corredato dalla bibliografia delle opere di Morris.

<Bandella di destra>

Charles Morris (1901-1979) è certamente uno dei maggiori rappresentanti della filosofia e della semiotica del Novecento. Allievo di Gorge H. Mead, riprese la semiotica di Charles S. Peirce secondo una sua personale lettura. Dedicò la ricerca ai problemi dei segni e dei valori evidenziandone l’inscindibile connessione. Tra le sue opere *Six Theories of Mind* (1932), *Paths of Life: Preface to a World Religion* (1942), *Varieties of Human Value* (1956), *The Pragmatic Movement in American Philosophy* (1970). In italiano sono stati pubblicati *Segni, linguaggio e comportamento* (Longanesi 1949) e, a cura di Susan Petrilli, *Segni e valori* (Adriatica 1988), *Significazione e significatività* (Graphis 2000), *L’io aperto* (Graphis 2002), *Lineamenti di una teoria dei segni* (Pensa Multimedia, 2009, in questa stessa collana).

Susan Petrilli, professore di Semiotica e Semiotica della traduzione nell’Università di Bari, ha contribuito alla diffusione e all’interpretazione del pensiero di Morris, evidenziandone l’attualità nello studio dei segni e dei valori non solo secondo quell’orientamento da lei indicato come *semioetica* ma anche nell’ambito di quel complesso di studi interdisciplinari che oggi prende il nome di *biosemiotica*. Tra le sue pubblicazioni: *Signifying and Understanding* (Mouton de Gruyter, 2009), *Sign Crossroads* (Transaction, 2010), *Expression and Interpretation in Language* (Transaction, 2011), e “*Semiotics Continues to Astonish*”: *The Intellectual Heritage of T. A. Sebeok*, con P. Copley, J. Deely e K. Kull (Mouton de Gruyter, 2011).

<Bandella di sinistra>

In copertina:

Luciano Ponzio,

Il senso fugge (particolare),

inchiostri, pigmenti e acquerelli, 2005.

